



Matdid - www.matdid.it

Materiali didattici di lingua e cultura italiana per stranieri
a cura di [Roberto Tartaglione](#) e [Giulia Grassi](#)

Scudit Scuola d'Italiano
Via La Spezia 34 – 00182 Roma
Internet – www.scudit.net
email – info@scudit.net

Data: 01.02.2026 - Livello: B2 - autore: Roberto Tartaglione

TRA PLATONE E ARISTOTELE, TRA GIORGIO GABER E RAFFAELLA CARRÀ

A che serve la musica?

Per Platone e Aristotele la musica non è un fatto neutro, ma è un potente strumento di formazione dell'anima.

Platone è radicale. I diversi modi musicali influenzano direttamente il carattere e alcuni, come il *dorico* e *il frigio*, rafforzano autocontrollo ed equilibrio, altri, come *lidio* e *ionico*, stimolano il piacere e l'emotività. La musica emotiva è pericolosa perché eccita le masse e può trasformarsi in uno strumento di controllo delle emozioni collettive: scarica la tensione e rende il pubblico soddisfatto e "addormentato". Per questo Platone chiede una musica sobria, semplice e limitata, collegata a un chiaro progetto educativo.

Aristotele sa benissimo che i modi musicali influenzano l'animo umano, ma arriva a una conclusione diversa da quella di Platone. La musica emotiva non deve essere eliminata perché serve allo sfogo delle passioni (*catarsi*), al piacere e al riposo.

Ammette che questa funzione può contribuire a addormentare i conflitti, ma

accetta la musica come strumento di "gestione" delle emozioni, mentre Platone teme che diventi un mezzo di addomesticamento, un po' "oppio dei popoli".

Giorgio Gaber nel suo teatro-canzone propone una musica che non mira al piacere, ma al conflitto critico. Anche quando usa ironia e leggerezza (in canzoni come *Lo shampoo*), non normalizza mai: la comicità serve a smascherare l'alienazione quotidiana.

Nel 1978–79, con *Io se fossi Dio*, Gaber arriva a colpire duramente politica e società, fino a criticare anche la figura di *Aldo Moro* il Presidente della Democrazia Cristiana appena

ucciso dalle Brigate Rosse. La musica non scarica le tensioni: le mantiene aperte e impedisce l'accettazione passiva del modello sociale.

Raffaella Carrà, negli stessi anni, appare trasgressiva e moderna: minigonna, ombelico scoperto, corpo visibile e sorridente. Canta libertà, desiderio e movimento in forma ritmica, gioiosa e immediata, ottenendo grande successo con canzoni leggere come *Tuca Tuca o Pedro*.

Questa trasgressione è perfettamente accettabile per il pubblico familiare e la televisione. L'emozione non divide, non inquieta, non produce conflitto. La musica non problematizza il presente, ma lo rende "accettabile", trasformando il cambiamento in intrattenimento condiviso.

In sintesi: Gaber usa la musica per impedire che il disagio venga normalizzato; Carrà usa la musica per fare in modo che i cambiamenti della società più innocui possano essere facilmente condivisi da tutti.

Noi pensiamo che quando il potere smette di punire e comincia a intrattenere, la libertà non viene tolta: viene resa inutile. E voi? Siete platonici o aristotelici?

Note bibliografiche

Platone, Repubblica, Libri II-III - Qui Platone afferma che la musica modella direttamente il carattere; i modi musicali producono effetti morali diversi e vanno ammessi solo quelli che favoriscono coraggio, equilibrio e autocontrollo. Esclude il *lidio* e lo *ionico* perché molli e sensuali; ammette il *dorico* e, con riserva, il *frigio*. La musica educa prima della ragione, penetrando direttamente nell'anima. La musica emotiva e spettacolare è vista come strumento di manipolazione del consenso.

Aristotele, Politica, Libro VIII - Qui Aristotele fa una distinzione tra le funzioni della musica: educazione, piacere, catarsi. I diversi modi producono stati d'animo diversi (il frigio per esempio suscita entusiasmo ed eccitazione). La musica emotiva è utile per scaricare passioni intense e riportare equilibrio.

ESERCIZI

Esercizio 1

Fra fantasia e comprensione: elenchiamo qui 10 titoli di canzoni di Giorgio Gaber e 10 di Raffaella Carrà. Riuscite a riconoscere chi ha cantato queste canzoni? Gaber o Carrà?

1. Libertà obbligatoria
2. Ma che musica maestro
3. Tuca Tuca
4. Chissà se va
5. Far finta di essere sani
6. Ma che sera
7. Anche per oggi non si vola
8. Polli di allevamento
9. Rumore
10. A far l'amore comincia tu
11. Tanti Auguri
12. Anni affollati
13. Io non mio sento italiano
14. La marcia dei colitici
15. Parlami d'amore Mariù
16. Ballo ballo
17. Chiedo scusa se parlo di Maria
18. Fiesta
19. Il comportamento
20. Che dolor

Esercizio 2

E ora proviamo con Platone e con Aristotele. Di queste 10 opere quali 5 sono di uno e quali 5 dell'altro?

1. Apologia di Socrate
2. Sull'anima
3. Gorgia
4. Etica Nicomachea
5. Simposio
6. Politica
7. Fedro
8. Retorica
9. Repubblica
10. Poetica

Esercizio 3

Da Platone viene l'aggettivo *platonico*; da Aristotele viene *aristotelico*. Proviamo con altri filosofi o intellettuali "storici"

1. Freud _____
2. Hegel _____
3. Kant _____
4. Machiavelli _____
5. Marx _____
6. Socrate _____

Soluzione in Matdid online: www.matdid.it/lettura/platone-aristotele-esercizi